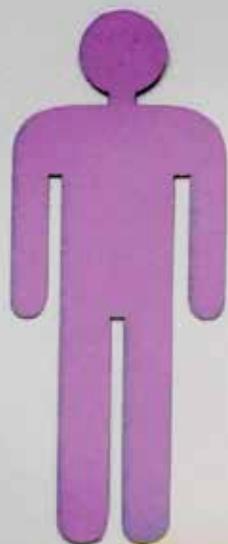


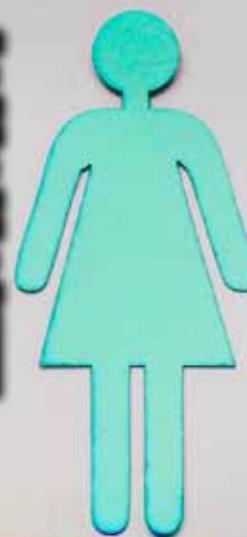
Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XXI n.10 ottobre 2022

CristianiOggi

osservatorio cristiano



GENERE COME EVITARE I PERICOLI



Il mondo intorno a noi sta cambiando rapidamente ed è difficile fare chiarezza su alcune delle questioni più importanti della vita.

La confusione che sperimentiamo non è dovuta all'assenza di Dio, ma alle conseguenze del peccato. Come il dolore fisico è un segnale utile a farci capire che c'è qualcosa nel nostro corpo che non va, la sofferenza nel nostro mondo è un segnale che si è rotto qualcosa. Come cristiani, dobbiamo parlare con grande chiarezza, convinzione e compassione su quale sia l'origine di tutto questo: il peccato.

Non siamo chiamati a nasconderci dal mondo o a mescolarci con il mondo; siamo chiamati a distinguerci. Per crescere e diventare veri discepoli, dobbiamo essere in grado di avere conversazioni significative e profonde che esplorino argomenti e domande difficili alla luce della Parola di Dio.

Tutti i credenti hanno la responsabilità di far crescere i bambini con un concetto chiaro su chi sia Dio e su ciò che ha detto. Allo stesso tempo, dobbiamo crescere i nostri figli nel mondo così com'è, non come vorremmo che fosse. Considerate la Parola di Dio rivolta a tutto il popolo d'Israele per mezzo di Mosè: "Vi metterete dunque nel

cuore e nell'anima queste mie parole; ve le leggerete alla mano come un segno e ve le metterete sulla fronte in mezzo agli occhi; le insegnerete ai vostri figli, parlandone quando te ne starai seduto in casa tua, quando sarai in viaggio, quando ti coricherai e quando ti alzerai; le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle porte delle tue città, affinché i vostri giorni e i giorni dei vostri figli, nel paese che il Signore giurò di dare ai vostri padri siano numerosi come i giorni dei cieli al di sopra della terra". (Deuteronomio 11:18-21).

Non siamo chiamati soltanto a tenere stretta la Parola di Dio, ma a trasmetterla a quelli che amiamo. Non è soltanto qualcosa che dovremmo custodire, ma qualcosa che dovrebbe essere trasmesso alla prossima generazione.

Prima di addentrarci nell'argomento, è importante iniziare con il "perché". "Perché dovremmo preoccuparci del genere?". "Quello che crediamo sul genere è davvero così importante?". "È una questione che dovrebbe interessare tutti?".

Senza capire il "perché", saremmo tentati di scivolare nel silenzio sull'argomento o, peggio ancora, di allontanarci da ciò che dice la Parola di Dio. Se non prendiamo sul se-

rio la costruzione di ciò che è fondamentale, i nostri figli possono cadere in due enormi pericoli.

1. Il pericolo di un'identità mal riposta

Avete notato come la nostra cultura discute le questioni più scottanti in modo diverso rispetto a dieci anni fa? **Sembra che le persone siano molto più svelte a etichettare il disaccordo su certi temi come "odio" o "bigottismo". Non accettare tutto quello che qualcuno crede o fa spesso viene etichettato come "intolleranza".** Ci sono molte ragioni alla base di questo atteggiamento, ma quella principale è che la società ha abboccato alla bugia che definisce le persone tali sulla scorta di ciò che credono e ciò che fanno. Pensateci: se questo è vero, e qualcuno critica le vostre convinzioni, è molto più probabile che consideriate ciò che è un semplice rifiuto delle vostre idee come un rifiuto della vostra intera persona. Per esempio, chi è gay può facilmente interpretare la disapprovazione dell'omosessualità come un rifiuto della sua intera persona. Questo accade quando la nostra identità è basata su tutto (desideri, attrazione, colore della pelle o comportamenti)

continua nella pagina seguente

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, Prima-Tv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguen-

ti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Ravello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Caprizuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

osservatorio cristiano



prosegue dalla pagina precedente

tranne che su ciò che dice la Parola di Dio.

Non sono soltanto i bambini che vogliono adattarsi ai loro coetanei; tutti noi lo facciamo. Abbiamo tutti il desiderio di essere amati e accettati. **Spesso, la nostra corruzione ci spinge a voler essere accettati per i nostri difetti, non malgrado i nostri difetti.** La nostra identità può finire per basarsi su cose direttamente in opposizione al disegno di Dio.

L'antidoto a questo problema è l'Evangelo, dove troviamo un Dio che ci accetta non per la nostra condizione di debolezza, ma malgrado la nostra condizione. Quando cercavamo di trovare la nostra identità e il nostro valore soltanto dentro di noi, non riuscivamo mai a trovare quel senso di soddisfazione che, invece, abbiamo realizzato nell'Evangelo.

Quando la nostra identità non si basa sul riscatto e sull'adozione che ci ha provveduto Dio in Cristo, andremo incontro a un inevitabile fallimento. Abbiamo bisogno di capire che cosa significhi essere stati intenzionalmente creati e salvati da Dio, altrimenti lo sforzo prodotto per trovare il senso del nostro valore personale altrove ci allontanerà sempre di più dal nostro Creatore.

L'Evangelo, la buona notizia dell'opera compiuta da Gesù sulla croce, non si limita a darci una nuova identità ma anche una nuova comunità. All'interno della chiesa, infatti, possiamo trovare maggiore chiarezza su alcuni degli interrogativi più importanti della vita. **Non soltanto, ma avremo anche un utile sostegno, mentre cerchiamo di onorare Dio in un mondo che è lacerato dal peccato e dal-**

la confusione. Non importa cosa stia succedendo nel mondo, possiamo trovare conforto sapendo che, come persone che sono state re-

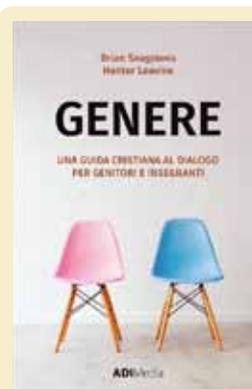
dente e trasformate da Cristo Gesù, ci possiamo sentire a casa nella Sua chiesa.

2. Il pericolo dell'autorità non riconosciuta

La Parola di Dio dovrebbe essere la lente attraverso la quale vediamo il mondo intorno a noi e dovrebbe essere la guida più autorevole della nostra vita. Le nostre credenze, i nostri pensieri e le nostre azioni dovrebbero essere modellate da ciò che la Bibbia insegna. Ogni giorno siamo tentati di permettere al mondo di plasmare il modo in cui vediamo la Parola di Dio, piuttosto che permettere alla Parola di Dio di plasmare il modo in cui vediamo il mondo. **È cruciale non lasciarci influenzare da visioni del mondo che cambiano in continuazione, sul modo in cui comprendiamo la verità eterna della Parola di Dio.** La posta in gioco è troppo alta.

Il pericolo non è soltanto quello di non capire che cos'è il genere o che qualcuno che amiamo possa essere confuso sul proprio genere, ma che si possa creare una spaccatura tra la nostra vita e la Parola di Dio. **Se scegliamo di non credere a ciò che la Bibbia dice sul genere, non dovremmo essere troppo sorpresi quando scegliamo di non credere per nulla alla Parola di Dio.**

Nel momento in cui cominciamo a scegliere se e quando accettare l'autorità della Bibbia, ci troviamo su un terreno insidioso; se ne rifiutiamo una parte, faremo fatica a sostenerla nel suo insieme. Il modo in cui pensiamo e parliamo del genere è collegato alla nostra visione complessiva della Parola di Dio. Viviamo in



GENERE Una Guida Cristiana al Dialogo per Genitori e Insegnanti di Brian Seagraves, Hunter Leavine

Il mondo intorno a noi sta cambiando rapidamente ed è difficile fare chiarezza su alcune delle questioni più importanti della vita, come quella sul genere. Che tu sia un genitore, un insegnante, un responsabile dei giovani, un educatore o semplicemente un amico, questo libro ti può aiutare a guidare i più giovani in una cultura sempre più immersa nella confusione. **Questa guida è uno strumento prezioso per comunicare l'insegnamento della Bibbia sul genere in modo chiaro e coerente.** La prima parte si concentra sugli aspetti più critici durante le tre fasi principali della crescita. La seconda è una raccolta di risorse che forniscono spunti di conversazione per mantenere un approccio proattivo, **dalla scuola materna fino al liceo.** richiedi questo libro con una email a ordini@adi-media.it

una parola per te

IL DIO CHE PERDONA

Per sapere dov'è la Chiesa
Cristiana Evangelica
più vicina consulta
la sezione *dove siamo* del sito
www.assembleedidio.org

un mondo che si contende non soltanto la nostra *attenzione*, ma anche la nostra *adesione*. Questo porta i cristiani, specialmente i bambini, a un'inevitabile collisione. Quando due oggetti si scontrano, il più forte prevale sul più debole. **I nostri figli hanno bisogno di essere preparati a gestire l'attacco più forte che il mondo può sferrare, e tuttavia rimanere attaccati alla Parola di Dio.** Questo libro può esservi molto utile perché, anche se è improbabile che i vostri figli **vogliano identificarsi come** transgender*, è certo che dovranno decidere da che parte stare sulle questioni di genere e autorità. Ci sono soltanto due opzioni: stare con Dio o stare contro di Lui.

Ma è anche possibile che, per la vostra famiglia, questi problemi siano "interni" piuttosto che "esterni": i vostri figli potrebbero sperimentare sentimenti confusi sul proprio genere. **Se questa è la vostra situazione, allora amateli (e dateglielo spesso), ascoltateli e ricordate loro che la Parola di Dio è sempre buona e rimane vera anche quando facciamo fatica a comprenderlo.**

Brian Seagraves,
Hunter Leavine
da "Genere: una guida
cristiana al dialogo
per genitori e insegnanti"
ADI-Media editore

* dal vocabolario Treccani: chi si identifica in modo transitorio o persistente con un genere diverso da quello assegnato alla nascita

"Perché dovrei accettare Gesù?" Porre questa domanda implica che ci possano essere delle ragioni per non credere in Cristo. Pensiamo al perché qualcuno non vorrebbe diventare un vero cristiano. Talvolta, una persona esita perché pensa di non meritare il perdono di Dio. Può pensare che, anche se non lo è già, un giorno sarà così lontano dal Signore che non potrà mai essere perdonato. A volte anche i credenti mettono in dubbio che Dio possa perdonare sempre. Vediamo allora che cosa afferma la Bibbia sul perdono di Dio.

DIO VUOLE CHE NESSUNO SIA PERDUTO

Spesso le persone pensano che Dio sia un essere feroce e crudele, che non aspetta altro che punire chi viene colto in flagrante peccato. La Bibbia, invece, ci mostra un Dio ben differente. "Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento" (seconda lettera di Pietro 3:9). Dio vuole che nessuno si perda. Infatti è paziente con noi e ci provvede continue opportunità per pentirci del nostro peccato e ricevere la salvezza. D'altra parte, Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e conoscano la verità (cfr. prima lettera a Timoteo 2:4).

Dio non prende piacere nella punizione del peccatore, non è felice nella sua morte perché lo ama. Questo amore è la ragione della morte di Gesù sulla croce per il mondo intero: "Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui" (Van-

gelo di Giovanni 3:16-17). Come potrebbe un Dio che ci ama e vuole la nostra salvezza non perdonare chi, pentito, si umilia davanti a Lui?

ESEMPI DELL'AMORE DI DIO

L'apostolo Paolo perseguitò ed uccise cristiani, ma si pentì e divenne uno dei servitori di Dio più noti e influenti. "Saulo, sempre spirante minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote, e gli chiese delle lettere per le sinagoghe di Damasco affinché, se avesse trovato dei seguaci della Via, uomini e donne, li potesse condurre legati a Gerusalemme. E durante il viaggio, mentre si avvicinava a Damasco, avvenne che, d'improvviso, sfolgorò intorno a lui una luce dal cielo e, caduto in terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» Egli domandò: «Chi sei, Signore?» E il Signore: «Io sono Gesù, che tu perseguiti. Ti è duro recalcitrare contro il pungolo. Egli, tutto tremante e spaventato, disse: Signore, che vuoi che io faccia? Il Signore gli disse: Alzati, entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare.» (Atti 9:1-6).

Anche nella chiesa di Corinto molti avevano commesso innumerevoli peccati: "Non v'illudete; né fornicatori, né idolatri, né adulteri, né effeminati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggianti, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi; ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e mediante lo Spirito del nostro Dio" (prima lettera ai Corinzi 6:9-11).

Non c'è stato mai nulla che il Signore non abbia perdonato. C'è un altro esempio del perdono di Dio che bisogna analizzare.

continua nella pagina seguente

prosegue dalla pagina precedente

NOI

Tutti noi siamo esempi del perdono di Dio. Nessun uomo può vantarsi di meritare il Paradiso grazie alle proprie opere o per aver peccato meno di altri. Il peccato è una cosa terribile che separa tutti noi da Dio "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (lettera ai Romani 3:23), condannandoci tutti alla morte eterna "perché il salario del peccato è la morte" (Romani 6:23). Anche se ognuno di noi in sé non ha nessuna speranza davanti a Dio, l'Evangelo ci rivela che Dio ci ha amato prima che noi L'amassimo. Gesù è giunto ed è morto al nostro posto, non perché ci meritassimo qualcosa, ma mentre eravamo indegni "Infatti, mentre noi eravamo ancora senza forza, Cristo, a suo tempo, è morto per gli empi. Difficilmente uno morirebbe per un giusto; ma forse per una persona buona qualcuno avrebbe il coraggio di morire; Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi" (Romani 5:6-8). Dio vuole che rispondiamo all'appello dell'Evangelo, ma non si tratta di meritarsi qualcosa, perché tutto ciò viene dalla Sua grazia.

CONCLUDENDO

Anche se il peccato e le tentazioni del mondo possono provare a convincerci che siamo troppo lontani da Dio per essere perdonati, la Bibbia ci rivela come Dio voglia che tutti siano salvati. Gli esempi dell'apostolo Paolo, dei Corinzi e molti altri, ci mostrano chiaramente la capacità del Signore di perdonare anche il più terribile dei peccatori. Dio estende la Sua grazia ad ognuno di noi, perché tutti abbiamo lo stesso bisogno della Sua grazia.

Come il Signore ha perdonato tanti altri prima, accetterà generosamente il tuo pentimento, se vuoi umiliarti davanti **al Dio che perdona.**

da evangelo.it

una parola per te



In un articolo del quotidiano La Repubblica si definisce così la cosiddetta "Mascolinità Tossica": "In psicologia si parla di mascolinità tossica facendo riferimento a una serie di regole culturali sulla mascolinità che sono lesive per la società e per l'uomo stesso. È l'insieme degli stereotipi che definiscono l'uomo come un essere dominante nella società, spesso con derive di misoginia e omofobia che diventano tossiche nel momento in cui promuovono comportamenti violenti come abusi sessuali o femminicidi. "Sii uomo", "non piangere", "non fare la femminuccia", sono alcuni degli esempi più semplici dei divieti imposti in base al genere. E le conseguenze di questo tipo di repressioni emotive possono arrivare a includere depressione, stress e abuso di sostanze stupefacenti." Parliamo quindi di tutta una serie di **stereotipi sulla virilità** che negli anni sono stati costruiti da un certo maschilismo.

La vera mascolinità tossica: questa prospettiva malsana può essere associata alla "ipermascolinità"; il macho, perennemente accigliato, duro e immune al dolore o alle emozioni. **Que-**

sto tipo di stereotipo ingiusto e irragionevole di "vero uomo" spinge gli uomini a sopprimere le emozioni, a chiudersi agli altri, a lavorare troppo o a rifiutarsi di ammettere un fallimento. In origine, il termine mascolinità tossica era rivolto alla percezione errata che i "veri uomini" non esprimessero sentimenti, non esibissero gentilezza, non fossero remissivi o non dimostrassero tenerezza.

La mascolinità tossica è stata applicata anche ad altri comportamenti che dovrebbero aiutare a dimostrare di "essere un vero uomo". Per esempio, la mentalità da "playboy" che elogia la promiscuità e oggettivizza le donne (alimentata dalla pornografia) è giustamente considerata tossica.

Le prime discussioni sulla mascolinità tossica condannavano anche la misoginia, l'aggressività e il bullismo.

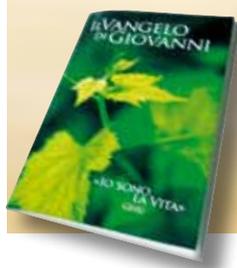
Non scadere nella "misandria": come la misoginia odia tutto ciò che è ricollegabile al genere femminile, un uso sbagliato del concetto

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio.

Se desideri ricevere **gratuitamente una copia**

del Vangelo di Giovanni, compila il coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

ott22

cognome

nome

via

cap

città

n.

provincia





di "mascolinità tossica" può portare alla "misandria", cioè ritenere maschilista e tossico quasi tutto ciò che è ricollegabile al genere maschile.

Nel tempo i confini tra definizioni di "mascolinità tossica" e misandria sembrano essere diventati sempre più sfumati.

Un esempio di questo può essere associato al cosiddetto *mansplaining*. Questa parola è stata coniata per descrivere un uomo che si rivolge ad una donna supponendo che lei non capisca un argomento quando, in realtà, lo capisce meglio di lui.

Molti ora usano questa espressione quasi ogni volta che un uomo esprime una forte opinione o cerca di razionalizzare un punto di vista dialogando con una donna, liquidando il tutto come *mansplaining* e respingendo chi parla semplicemente perché è un uomo.



La Bibbia e la mascolinità tossica. Nella Bibbia la mascolinità tossica è ovunque. Caino uccide suo fratello Abele per invidia, Lamech celebra la propria violenza, Abramo usa la moglie per viltà, Sansone vede le donne come oggetti e così via. La lista continua in modo devastante. Anche i grandi "eroi della fede" mostrano una debolezza che fa rabbrivire l'anima.

La mascolinità tossica è condannata da Dio e la Bibbia ne descrive i suoi effetti devastanti. La valutazione bruciante della Bibbia sugli uomini è che troppo spesso sono deboli, violenti, sfrenati, misogini, malvagi e prevaricatori. Tuttavia, questa non è la storia completa della mascolinità nella Bibbia. Gesù Cristo, Dio Figlio, è nato maschio e come si è comportato?

Gesù: l'Uomo migliore. Non c'è miglior esempio di vera mascolinità di Gesù. Il Suo esempio, come riportato nella Bibbia, non solo affronta gli atteggiamenti maschili sbagliati, ma mostra anche come sia possibile esprimerli in modo positivo. **Sono comportamenti che dovremmo vivere nelle nostre relazioni, nelle nostre famiglie e nelle nostre chiese; come giovani possiamo promuovere il modello che Gesù ci ha mostrato.**

Gesù non aveva paura di mostrare le Sue emozioni, eppure era anche disposto a essere severo quando c'era in gioco il nome del Signore. Cristo si prese cura dei bisogni degli altri e dimostrò compassione, sensibilità, perdono e umiltà. Allo stesso tempo, esibì coraggio, denunciò pubblicamente le ingiustizie, giudicò giustamente, fu esuberante, ma anche audace.

Sul modello di Gesù, anche gli apostoli si scagliarono contro quegli atteggiamenti che sono veramente tossici. La Scrittura denuncia l'avidità di denaro, la promiscuità, l'egoismo, l'arroganza, la vendetta.... Le Epistole esaltano l'amore (tutto il capitolo 13 della prima lettera ai Corinzi 13), la gentilezza e la pace: "Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini" (lettera Romani 12:18). Ma allo stesso tempo promuovono la forza: "Del resto, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza" (lettera agli Efesini 6:10), il coraggio e l'audacia "nel quale abbiamo la libertà di accostarci a Dio, con piena fiducia, mediante la fede in lui" (lettera agli Efesini 3:12).

La morte di Gesù dimostra la reale soluzione alla mascolinità tossica. Dio è venuto nella carne per pagarne la pena, ma dimostra anche che gli uomini sono stati fatti per qualcos'altro, qualcosa di più grande. Noi, uomini, siamo stati fatti per vivere la mascolinità come la intende Gesù. Cristo è venuto a redimere gli uomini e la loro mascolinità.

Promuovere un modello davvero cristiano
Promuovere il modello di mascolinità delineato da Cristo porta a un maggiore rispetto e apprezzamento per le donne.

Sicuramente la soluzione non è appiattire e annullare le differenze. Come abbiamo scritto nell'articolo sul femminismo, crediamo che la bellezza stia proprio nel fatto che Dio ha creato uomini e donne con differenze "Poi Dio il Signore disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto che sia adatto a lui»... Allora Dio il Signore fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che si addormentò; prese una delle costole di lui, e richiuse la carne al posto d'essa. Dio il Signore, con la costola che aveva tolta all'uomo, formò una donna e la condusse all'uomo. L'uomo disse: «Questa, finalmente, è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Ella sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo». Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una stessa carne" (Genesi 2:18, 21-24). Celebrare il dono unico e prezioso della femminilità non è possibile se non celebriamo anche il modo appropriato in cui Dio ha voluto la mascolinità.

Nella mascolinità incarnata da Gesù, **non c'è posto per la tossicità.** La definizione stereotipata di mascolinità ha fatto il suo corso: alcuni uomini sono più assertivi, mentre altri sono più collaborativi; alcuni sono più introversi, altri più estroversi; alcuni più espressivi nelle proprie emozioni, altri meno. Tutti sono benvenuti agli occhi di Dio, purché continuino a rimanere integri e a rendere conto delle proprie azioni.

Un approccio veramente biblico alla mascolinità non è tossico né dovrebbe essere etichettato come tale. La mascolinità tossica si riferisce ad alcune cose terribili che gli uomini possono fare, ma non è lo standard che Dio ha stabilito per loro. La Bibbia delinea chiaramente ed esattamente il tipo di persona che un uomo dovrebbe essere, ed è importante seguire le sue linee guida.

Gesù è il vero uomo che mostra ad ogni uomo chi può essere, a condizione che questo si affidi a Lui e diventi sempre più simile a Lui.

Andrea Botturi
da svoltaonline.it



**Sostieni
anche tu
Cristiani
Oggi**

Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* inviando la tua offerta tramite il conto corrente postale n.72198005 o l'IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode.

Per informazioni WhatsApp 348.7265198
email: cristiani.oggi@assembleedidio.org



TRE PASSI PER LA SALVEZZA

1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE

Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2 DEVI NASCERE DI NUOVO

"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE

Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).

io so in chi ho creduto

LA MIA SVOLTA

STERILITÀ trasformata in vita



SVOLTA

Mi chiamo Rosa e desidero raccontarvi quella che è stata la svolta della mia vita. Sono cresciuta con le storie della Bibbia, narrate dal mio caro nonno, ma ho incontrato il Signore con una fede personale solo all'età di 19 anni. Avevo sempre indurito il mio cuore e, quando mi si parlava di Gesù, pensavo di essere troppo giovane per queste cose. Ma proprio quando è venuto a mancare mio nonno, nonostante la mia giovane età mi facesse sentire forte e invincibile, ho realizzato quel versetto della Parola di Dio che dice: "L'uomo è simile a un soffio, i suoi giorni sono come l'ombra che passa" (Salmo 144:4).

Cominciando ad avere paura della morte, **nel mio cuore ho avvertito il bisogno di incontrare spiritualmente il Signore** faccia a faccia: avevo bisogno di sapere che, se la mia vita fosse finita, avrei realizzato la promessa della vita eterna. Ho sentito il bisogno di realizzare Cristo crocifisso, morto per me per liberarmi dal peccato e dalla morte. Nel segreto della mia stanzetta ho cominciato a pregare e il Signore ha toccato la mia vita facendo di me una nuova creatura.

La Sentenza

"Lei aveva il cuore pieno di amarezza e pregò il Signore piangendo direttamente" (1 Samuele 1:10). Questo versetto della Bibbia descrive al meglio il mio stato d'animo durante l'anno successivo al mio matrimonio. Il 6 settembre 2014 il Signore ha dato grazia a me e al mio fidanzato di unirvi in matrimonio e, se non avessimo avuto con noi il Signore, non saprei che cosa sarebbe stato di noi.

Era passato circa un anno dal matrimonio e come molte coppie **desideravamo tanto un figlio che, però, tardava ad arrivare**. Così abbiamo deciso di consultare uno specialista. Dopo una serie di esami è arrivata quella che io definisco "la Sentenza", in quel giorno la mia vita è cambiata e, in quello studio medico, accompagnata da mia madre, mi è crollato

addosso il mondo intero. **La sentenza mi ha dichiarato sterile**. Soffrivo di endometriosi e all'età di 16 anni ho affrontato un intervento per una cisti ovarica cui sono seguite forti infezioni e aderenze che hanno lesionato completamente entrambe le tube. Questo problema compromette la fertilità e provoca dolore. Secondo lo specialista, **non avrei mai potuto concepire**. Tornata a casa con un grande "silenzio rumoroso" nella mia mente, ho dato la notizia a mio marito.

Il mio cuore era spezzato

Con il cuore spezzato mi sono confrontata con il lutto più brutto che una donna possa vivere. **Dovevo proprio elaborare il "lutto" della perdita di un figlio mai nato**, ma che portavo dentro di me e nei miei sogni sin da bambina. Il primo sentimento con cui dovevo fare i conti era **il senso di colpa** nei confronti di mio marito, costretto a stare con me senza la prospettiva di un futuro realizzato. Non avrebbe mai potuto provare la gioia di essere chiamato papà. Provavo una **vergogna** tale che mi ha spinto a dire a mio marito di lasciarmi e di crearsi una nuova famiglia, ma questo non era ciò che Dio voleva per la nostra vita.

La mia anima era proprio come quella di Anna, descritta nella Bibbia in 1 Samuele: "era piena di amarezza". **Il mio cuore era spezzato, ma Dio era lì proprio vicino a me**.

Dal punto di vista materiale, la sentenza di sterilità aveva turbato le nostre vite e, proprio come nell'esperienza della donna che soffriva di una perdita di sangue da 12 anni (presentata nel Vangelo di Matteo al capitolo 9), abbiamo deciso di consultare alcuni specialisti e centri di sterilità a Firenze, Roma e Napoli e **tutti hanno concordato che, scientificamente, per me era impossibile concepire**. La scienza propone le sue soluzioni come le tecniche di procreazione assistita, tentativi che abbiamo





valutato ma che sono falliti al subentrare, per me, di nuovi problemi di salute. **Le cose si sono complicate** e il mio stato di salute è peggiorato. **Ma Dio era sempre lì.**

La mia grazia ti basta

“Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio...” (lettera ai Romani 8:28). Dal punto di vista spirituale io e mio marito abbiamo consultato il Signore e **durante una predicazione della Parola di Dio è arrivata la Sua risposta**, in 2 Corinzi 12:9: *“La mia grazia ti basta”*. Che cosa significava questo? Il Signore ci ha invitato a riflettere: *“la mia grazia ti basta”* significava per noi cercare prima di tutto il regno di Dio e la Sua giustizia, **realizzare che con Dio nella nostra vita avevamo tutto**. La gioia del Signore era la nostra forza, avere il Signore valeva più di ogni bene prezioso, **valeva anche più della gioia di abbracciare un figlio**. Dio riempiva con la Sua presenza quel vuoto nel cuore ed alleviava il dolore di quel lutto con il quale stavamo convivendo. La nostra richiesta a Dio è stata di rivelarci la Sua volontà per la nostra vita e se era nei Suoi piani volerci donare un figlio. **Eravamo pronti ad accettare anche un “no” da parte del Signore**. Ci siamo arresi completamen-

te alla Sua volontà riponendo solo in Lui la nostra fiducia. Intanto il tempo passava e l'attesa sembrava proprio essere il nostro peggior nemico. Anche in questo il Signore ci ha modellato: Dio vive al di fuori dal tempo; il tempo serve solo a noi per crescere e maturare. **I tempi di Dio sono perfetti** ed Egli ci ha rivelato che avrebbe trasformato il nostro “deserto” in un “terreno fertile”.

La mia svolta

La fede crede nelle cose prima che accadano, le vede in anteprima perché guarda a Colui che fa le promesse, all'Iddio fedele e immutabile. Questo è ciò che stavamo sperimentando nel “nostro deserto”.

Durante l'Aprile del 2016 il Signore ci ha parlato in modo straordinario: **“è tempo di ricevere il tuo dono”**. Il 29 Aprile 2016 **abbiamo scoperto che ero in dolce attesa**. Il mio miracolo era lì proprio come aveva detto il Signore. Durante la prima settimana di giugno, però, ho cominciato a stare male e la gravidanza si è interrotta. In ospedale **non capivo** che cosa stesse accadendo, ripetevo dentro di me: *“il Signore non sbaglia, non è possibile!”*. Durante queste mie riflessioni, mi stavano facendo i vari prelievi e la notizia della perdita del bambino purtroppo è stata confermata. **Il mio cuore, però, non è sprofondato nello sconforto, sentivo una pace e una grande gioia**. Ho iniziato a raccontare a tutti in ospedale che non avrei mai potuto concepire ma che Dio aveva fatto un miracolo. **I medici non riuscivano a spiegarmi scientificamente come ero riuscita a concepire, ma noi sapevamo in Chi avevamo confidato**. Passavano i giorni e sentivo nel cuore una voce che mi diceva di ripetere l'esame alle tube. Di esami ne avevo fatti tanti, ma questo pensiero era più forte e così ho prenotato un'ulteriore visita specialistica.

A Novembre 2016 ho ripetuto l'esame e, dopo circa un'ora stesa sul lettino, con incredulità da parte dei medici, mi è stato detto che le mie tube erano in uno stato perfetto. **Il mio Signore aveva operato: ero guarita!** E così, come i pezzi di un puzzle che iniziano a combaciare, abbiamo capito il perché di quella perdita: il Signore voleva fare un'opera completa, provando ancora una volta la nostra fede in Lui. **Il nostro Dio non fallisce e non fallirà mai.**

Nessuna Parola di Dio rimane inefficace

Il 2 dicembre 2016 abbiamo partecipato ad una riunione evangelica dove ha predicato un pastore ospite originario della Costa D'Avorio. Verso la fine della predicazione, il pastore ha fatto un appello dicendo: *“Sento la parola sterilità, sterilità, sterilità. In questo luogo c'è una donna sterile. Se tu credi questa sera, il Signore ti dice che l'anno prossimo porterai in braccio il segno che Dio ti ha visitato”*. Ho affermato con fede quella promessa, facendola mia ancora una volta.

Il 10 Gennaio 2017 **ho scoperto di essere incinta** e il 21 settembre 2017 abbiamo stretto tra le braccia Maria, la promessa del Signore. **Il Signore ci ha esaudito** e da Lui è venuto il nostro frutto. Il Signore è andato oltre ed il 17 febbraio 2019 abbiamo abbracciato Marta, il nostro secondo miracolo. Oggi hanno rispettivamente 4 e 3 anni e sono due piccoli uragani ma che crescono alla presenza del Signore. Maria ama imparare le storie della Bibbia e Marta ama cantare i cantici, ha una passione per la chitarra.

Oggi grazie a Dio siamo genitori: siamo diventati mamma e papà. Abbiamo la certezza che Maria e Marta lasceranno un'impronta nelle vie del Signore. Abbiamo atteso tre anni prima di abbracciare le promesse e **Dio non ci ha abbandonati mai, nemmeno un istante**.

A te che leggi

Qualunque sia la tua prova o il deserto che stai affrontando non temere, solo continua ad avere fede, riponi la tua fiducia in Dio. Alla tua “Sentenza” il Signore dichiara: *“Ecco io sono il Signore, Dio di ogni carne; c'è forse qualcosa di troppo difficile per me?”* (Geremia 32:27).

Rosa Vergara



Che cosa crediamo

Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò praticiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione



**Il tuo
8x1000
per fare
infinitamente
di più**

Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti umanitari in Italia e all'estero

RENDICONTO DELLE DESTINAZIONI DELL'OTTO PER MILLE NELL'ANNO 2021

Dipartimento del Tesoro: quota otto per mille IRPEF dichiarazioni 2018 € 1.380.853,73

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI EFFETTUATE IN ITALIA

Emergenza Catastrofi Naturali: Comune di Bitti (Nu) (alluvione del 28/11/2020)	€ 3.000,00
Assistenza: Interventi in favore di famiglie e individui con gravi necessità	€ 27.000,00
Assistenza: Croce Rossa Italiana - Comitato di Susa - vari progetti	€ 2.000,00
Assistenza per Anziani e Bambini: Istituto Evangelico "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 270.000,00
Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Betesda" - Macchia di Giarre (Ct)	€ 260.400,00
Accoglienza Immigrati: Centro ADI accoglienza Immigrati - Lampedusa	€ 21.000,00
Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Eben-Ezer" - Corato (Ba)	€ 22.000,00
Assistenza medica: ALICE CUNEO ODV - Riabilitazione e musicoterapia per persone colpite da Ictus	€ 3.000,00
Assistenza: Dipartimento ADI-LIS (sostegno e assistenza sordi)	€ 7.000,00
Ricerca: A.I.R.C. - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro	€ 5.000,00
Assistenza e Ricerca: A.I.L. - Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma	€ 5.000,00
Assistenza e Ricerca: F.I.S.M. - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla	€ 5.000,00
Assistenza: Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi	€ 5.000,00
TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA	€ 635.400,00

COMUNICAZIONE

Comunicazione: ADI - Servizio Audiovisivi per produzione materiale campagne promozionali	€ 30.000,00
Comunicazione: Campagna Web per sensibilizzazione e diffusione notizie dell'otto per mille	€ 5.000,00
Comunicazione: Pubblicazione resoconto otto per mille su quotidiani e settimanali nazionali	€ 39.317,43
TOTALE EROGAZIONI MATERIALE INFORMATIVO	€ 74.317,43

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istruzione: Istituto Biblico Italiano - Scuola di formazione biblica	€ 400.000,00
Totale Erogazioni per istruzione e formazione	€ 400.000,00

FONDO AMMINISTRAZIONE 8X1000

€ 69.000,00

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO

Aiuti Emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association (India)	€ 5.000,00
Aiuti Emergenza Covid-19: People's Church Assembly of God (Colombo - Sri Lanka)	€ 5.000,00
Assistenza: ADI-Aid - Servizio di Adozioni a Distanza - Vari progetti	€ 30.000,00
Missionario in Congo: assistenza umanitaria per spese mediche e ospedaliere	€ 3.000,00
TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO	€ 43.000,00
Spese bancarie, Imposte, commissioni e competenze negative	€ 163,40

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it



Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (direttore), Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198 e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso e assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati solo per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: